



Comunità Pastorale Santi Apostoli Cornaredo e San Pietro all'Olmo

Anno 9 N 52 dal 29 dicembre 2019 al 5 gennaio 2020

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

FELICE 2020

Nella liturgia pronunciamo il saluto «la pace sia con voi».

Con questa espressione, pegno di copiose benedizioni divine, rivolgiamo a ciascuno di voi i nostri più sinceri auguri per il nuovo anno.

Auguriamo di saper considerare ogni giorno del nuovo anno come un dono di Dio, da vivere con riconoscenza e rettitudine, da ogni situazione cogliere un'occasione per la crescita umana e spirituale

Il nuovo anno porti consolazione nel corpo e nello spirito.

***Don Fabio, Don Giuliano, Don Luigi, Don Daniele
Suor Olinda, Suor Maria Nisida, Suor Miriam, Suor Vilma***

Mercoledì 1 gennaio 2020

LIII Giornata mondiale della pace:

“La pace come cammino di speranza:

dialogo, riconciliazione e conversione ecologica”

“Papa Francesco definisce la pace un cammino di speranza che inizia la notte di Natale, con il cammino dei pastori verso la grotta, per fare l'esperienza di gioia di contemplare il Signore che nasce tra noi”. Così il cardinale Peter Turkson, prefetto del dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale, presenta in Sala Stampa vaticana il Messaggio del Papa per la 53esima Giornata Mondiale della Pace, ricordando che Francesco definisce la pace “oggetto della nostra speranza”, e “non un'utopia, ma uno slancio vitale e propulsivo della vita umana”. Ma solo con l'aiuto di Dio, spiega ancora il porporato ghanese, “possiamo diventare servitori di speranza e di pace”, di una speranza che non è ingenuità, “ma un atto di fede in Dio”. Nell'insegnamento della Chiesa, prosegue Turkson, “l'attenzione ai poveri e ai più deboli coincide con la cura dell'ambiente”. “Tutto è collegato”, come scrive Francesco nella Laudato si: “Giovanni Paolo II parlava di ecologia umana, che con Benedetto è diventata ecologia sociale e con Papa Francesco ecologia integrale”.

NATALE NELLA FORESTA AMAZZONICA

Solo qualche dettaglio per fare un po' di solletico a questa bellissima festa liturgica, la nascita di Nostro Signore. Da sempre c'è tutto un contorno di addobbi, presepi di tutte le arti, alberi decorati per la gioia distruttiva dei gatti, canti pranzi cene e regali. Se poi nevicata è meglio, ma solo a Natale (si sa... quando si va al lavoro la neve fastidia). Dunque, prima cosa: fa caldo, afoso e sudaticcio. Si sta in camicia e pantaloni corti, sandali ed infradito. Già questo sbilancia. Seconda cosa: i regali li fa chi se li può permettere, ben pochi. Terza cosa: i pasti sono più abbondanti del solito, ma niente lussi né sprechi. E poi il presepe in chiesa. Lo guardo: tutto converge alla grotta, con la luce puntata sulla Santa Famiglia. Da qualche anno mi piacerebbe collocarla in un angolino un po' nascosto, alla periferia della città, senza luci né riflettori, con poche statuine intorno, magari distratte. Nei nostri presepi la Santa Famiglia sembra tranquilla e riposata, come in vacanza. Non si vedono le cicatrici del parto, i piedi sporchi e doloranti per il cammino fatto, gli spasmi della fame e la tristezza per i rifiuti ricevuti da porte chiuse. E se la Vergine Maria invece di stare in ginocchio in adorazione fosse sdraiata a terra, col bambino al petto, senza pannolino, e sangue intorno, e mosche... non ci vedrei niente di strano. Per questo mi chiedo: ma cos'è il Natale?

E nella selva peruana, vi chiederete, come si vive il Natale? Beh in questo immenso panorama verde e selvaggio dell'Amazzonia, oggi duramente messo alla prova da sfruttamento e distruzione (ricordate il grande incendio in agosto, in Brasile? Il fumo nero arrivava fino in Perù) mi accorgo che Natale è una festa marginale. Eppure anche qui si cerca di abbellirlo e mascherarlo. Diventa il giorno dei bambini, si offre a loro panettone e cioccolata (un po' scadente), si regalano giocattoli made in Cina (=poco valore e breve durata), i volontari si travestono da Babbo Natale e Mamma Natale (puntualmente in minigonna): fa caldo e non li invidio. E si sparano fuochi d'artificio, soldi bruciati e alta possibilità d'incendio delle case coi tetti di paglia. Poi la festa segue e spesso scade in solenni bevute. In generale, ascoltando i bambini, mi pare che un Natale così nemmeno a loro piace. Si salva il momento della messa, unico spazio spirituale, però appunto marginale rispetto a tutto questo ambaradan. Da anni scelgo di cominciare la veglia natalizia in una casa di ultimi, dove si ha fame, tra ragnatele, disordine e generale povertà. Si regala il presepe, si cantano i villancicos e ci si avvia alla messa: rimane addosso l'odore di sporcizia. Oltretutto quest'anno lo passerò in una piccola comunità lungo il fiume, chiamata Masisea (nome indigeno che significa "sabbia bagnata"), fuori dal mondo, disconnetata e silenziosa. Immersa nel verde della foresta, in una vegetazione abbondante e strani rumori d'animali selvaggi (perfino coccodrilli, ma questo non ditelo a mia zia Rosi). Non sono cose da Indiana Jones, è semplicemente un modo per scrollarsi di dosso un po' di schemi e di abitudini, che forse alla fine un po' anche stancano. In questo mi sento fortunato. S'intende che quindi a Natale non si tratta solo di stare bene in famiglia, essere un po' generosi e solidali, custodire le tradizioni (tra l'altro, quali?)... cose tutte importanti e non scontate. Penso che si tratta invece di essere sinceri e accettare che quel fatto bello del Natale non è come lo dipingiamo. Potrebbe essere perfino meglio. In ogni caso vi mando i miei auguri natalizi, con i saluti al don Fabio, ai sacerdoti, alle suore, a voi. Buone feste!

Don Andrea Gilardi

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

MISSIONE FRANCESCANE AL POPOLO 18-29 marzo 2020

*Partecipa anche tu secondo la tua sensibilità e disponibilità
a una delle commissioni contattando il responsabile indicato*

+++

Accoglienza dei missionari francescani

*Mentre sono state trovate le case disponibili
per accogliere i francescani durante i giorni della missione
abbiamo anche bisogno di un aiuto per preparare la tavola e servire
sia durante i pranzi che le cene dei nostri ospiti in oratorio.*

Vuoi dare una mano?

*Scrivi a missione2020@comunitasantiapostoli.it
oppure chiedi direttamente ai sacerdoti.*

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

***Lunedì 30 dicembre: VI giorno dell'Ottava di Natale** S. Eugenio, vescovo

E' sospesa l' Adorazione Eucaristica

***Martedì 31 dicembre: VII giorno dell'Ottava di Natale** S. Silvestro I, papa

È sospesa la Santa Messa delle 9,00

Ore 18.00: Santa Messa e canto del "Te Deum" di ringraziamento e Benedizione Eucaristica. *In questa circostanza, la Chiesa si raccoglie in preghiera davanti al suo Signore per rivivere l'anno che sta per concludersi, considerandolo come un tempo guidato dalla Provvidenza e per il quale rendere grazie*

ANNO DEL SIGNORE 2020

***Mercoledì 1 gennaio 2020 OTTAVA DEL NATALE
NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE**

+È sospesa la Messa delle 9,00.

+Ore 11,00 e 16,00: Santa Messa canto del Veni Creator, allo Spirito Santo
Affidiamo alla bontà del Signore il nuovo anno.

***Domenica 5 gennaio: DOPO L' OTTAVA DEL NATALE**

Sante Messe del mattino come da orario festivo

Ore 18.00: Santa Messa della Vigilia tra i Vespri dell'Epifania.

***Lunedì 6 gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE**

Giornata mondiale dell'infanzia missionaria

+Ore 9.00 e 11.00: Sante Messe e bacio a Gesù Bambino.

+Ore 16,00: "Tombolata dell'Oca" con ricchi premi in Oratorio e per i più piccoli, il "Pozzo della Befana". Il pomeriggio vedrà la partecipazione dell'Associazione Commercianti di San Pietro.

GRAZIE per la GENEROSITA'

Offerte festive e feriali € 658,00; pro parrocchia € 30,00;
pro parrocchia vendita arance € 510,00

Offerte Benedizioni (ultima settimana) € 630,00; Avvento carità € 800,00.

Dalla riscossione di una polizza vita di don Stefano Frigerio la parrocchia ha ereditato € 26 704,56 che sono stati girati alla parrocchia di Cornaredo per il debito con lei contratto per il restauro della chiesa.

Il debito quindi è ora di € 103 000,00.

Ci affidiamo alla generosità di tutti e...di qualche generoso benefattore!

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Martedì 31 dicembre: VII giorno dell'Ottava di Natale** S. Silvestro I, papa

Ore 18.00: Santa Messa e canto del "Te Deum" di ringraziamento e Benedizione Eucaristica. *In questa circostanza, la Chiesa si raccoglie in preghiera davanti al suo Signore per rivivere l'anno che sta per concludersi, considerandolo come un tempo guidato dalla Provvidenza e per il quale rendere grazie*

ANNO DEL SIGNORE 2020

***Mercoledì 1 gennaio 2020 OTTAVA DEL NATALE**

NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

Dopo le Ss. Messe del mattino canto del Veni Creator, allo Spirito Santo.

Ore 18.00: Santa Messa con i Vespri e benedizione eucaristica.

Affidiamo alla bontà del Signore il nuovo anno.

***Giovedì 2 gennaio: È sospesa la Santa Messa a Cascina Croce.**

***Domenica 5 gennaio: DOPO L' OTTAVA DEL NATALE**

Sante Messe del mattino come da orario festivo

Ore 18.00: Santa Messa della Vigilia tra i Vespri dell'Epifania.

Santa Messa in memoria dei defunti del mese di dicembre.

***Lunedì 6 gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE**

Giornata mondiale dell'infanzia missionaria

+Ore 8,00: Lodi mattutine.

+Ore 10.00: Santa Messa e bacio a Gesù Bambino.

+Ore 16.30 "La Freccia Azzurra" (G. Rodari) Lo spettacolo dei Piccoli Attori di "Gioiosa-Mente", presso il Teatro dell'Oratorio.

+Ore 17,15: S. Rosario meditato.

+Ore 18.00: Santa Messa "infra vespas".

La segreteria parrocchiale

fino al 7 gennaio è aperta dalle 9,30 alle 11,30 nei giorni feriali è chiusa nei pomeriggi e nei giorni festivi.

GRAZIE: prima domenica mese dicembre € 1 770,50; Avvento carità € 2 790